

E ripartimmo. Mi disse: «Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso». Così li regalai a persone che incontrammo, e trovai che nel regalare ero io a ricevere, e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!».

Canto: Apri gli occhi (F.Baggio, *Un'altra storia d'amore*, Paoline)

Anche se ti scopri nell'oscurità
non avere paura della verità,
ma continua a cercare sempre intorno a te:
troverai risposta ai tuoi perché.

No, non puoi buttare via la vita tua,
tu non puoi lasciarti vivere così;
tira fuori tutta quella forza che c'è in te
ed il resto poi verrà da sé.

*Apri gli occhi, guarda intorno a te,
oggi il mondo nasce insieme a te;
la tua storia ricomincia qui,
basta solo che tu dica, che tu dica sì.*

E poi la tua vita, ma che senso ha
se non cerchi amore e felicità?

Con le tue ali puoi volare un po' più su,
dove non ti colpiranno più.

C'è qualcuno che ti sta aspettando già;
se ti lasci andare, lui ti prenderà,
perché lui è l'amore e non ti lascia mai;
se tu ti abbandoni a lui vedrai.

*Apri gli occhi, guarda intorno a te,
oggi il mondo nasce insieme a te;
la tua storia ricomincia qui,
basta solo che tu dica, che tu dica sì.*

*Apri gli occhi, guarda intorno a te,
oggi il mondo nasce insieme a te;
la tua storia ricomincia qui,
basta solo che tu dica sì.*



Allegato all'articolo *Con Gesù, vivi a colori*
in paoline.it



Celebrazioni 1/Allegati

di **Dalia Mariniello** - d.mariniello@yahoo.it



Da *“Ragazzi & dintorni”* dossier di **Catechisti Parrocchiali 1**, sett/ott 2016

CON GESÙ, *vivi a colori*



**Celebriamo Gesù
con i Ragazzi**

INTRODUZIONE

Rossa, viola, arancione, grigia...? Di che colore è la mia vita? Nella celebrazione proposta, desideriamo porci in ascolto di noi stessi, per cogliere le emozioni che viviamo e che danno un colore alla nostra esistenza.

Al centro della sala: una Bibbia aperta e un cero acceso per indicare che la Parola è luce per il nostro cammino.

Catechista: Gioia, ansia, tristezza, speranza... Ogni giorno la nostra vita è colorata di tante emozioni e a noi il compito di saperle combinare per rendere unico quel capolavoro chiamato vita! Vorremmo che il rosso dell'amore, l'arancione della gioia, il verde della speranza, fossero i colori dominanti della nostra vita, ma nel nostro astuccio c'è anche il grigio della paura, il viola della tristezza, il bordò del rabbia... Iniziamo l'anno catechistico, chiedendo aiuto a *un grande artista*, al Signore, perché fidandoci di lui, come Maria, ci aiuti a *combinare insieme* tutti i colori della nostra vita e a renderla *un vero capolavoro*.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca (LC 1,26-38) - VIDEO da "The Nativity

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere,

Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

INVOCAZIONI

1 Ragazzo: *Rallegrati...* Fu un annuncio di gioia quello dell'angelo Gabriele; eppure, a quell'annuncio, il cuore di Maria fu turbato da timore, confusione, ansia... Furono queste le prime emozioni.

Tutti: Spesso, come Maria, davanti alle piccole o grandi richieste, ci lasciamo prendere

dal timore perché, con le sole nostre forze umane, ci sentiamo inadeguati. Dimentichiamo, Signore, che possiamo farcela se, invece di contare solo su noi stessi, ci affidiamo a te.

2 Ragazzo: *Nulla è impossibile a Dio...* Gabriele rasserena Maria: con Dio tutto è possibile.

Tutti: Signore, donaci di andare oltre la paura, l'ansia, la tristezza di fronte agli eventi, rasserenaci con la tua presenza, aiutaci a dirti i nostri sì inondaci il cuore di gioia.

DINAMICA: Tapis roulant della fiducia

Catechista: La vita è tessuta dalle emozioni ed esse saranno tanto più belle e forti quanto più ognuno pronuncerà il proprio personale sì, decidendo di fidarsi di Dio. Per fidarci di Dio dobbiamo imparare anche a fidarci gli uni degli altri, a condividere le nostre esperienze, a sostenerci a vicenda. Esercitemoci in questa fiducia, salendo su «un tapis roulant vivente».

Spiegazione della dinamica

Catechista: Quali sono le emozioni e le sensazioni che avete provato durante il percorso? La paura che i compagni non reggano la presa, l'adrenalina per essere sostenuti, l'ansia di arrivare alla meta, la gioia di essere sorretti...

STORIA: Condotti da Dio

In una calda sera di fine estate, un giovane si recò da un vecchio saggio:

«Maestro, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?».

Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse: «Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Non quando avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti.

Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala».

Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo:

«Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...» lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio.